

Il Convegno “guerra, forti, memoria e paesaggio” coincide con i 50 anni dalla fondazione della Sezione Trentino Alto-Adige, dell’Istituto Italiano dei Castelli. Una Associazione Nazionale fondata nel 1964 dall’architetto Piero Gazzola poco prima di Europa Nostra, con Presidente Plácido Domingo, e del Südtiroler Burgeninstitutu, Presidente barone Bernhard von Hohenbühel.

Alla prima Assemblea Generale dell’Istituto Italiano dei Castelli, tenuta a Massa il 9 maggio 1965, il Trentino era retto da un Comitato promotore composto dal: barone Silvio a Prato, dal conte Federico Bossi Fedrigotti e dal marchese Anselmo Guerrieri Gonzaga.

Sin dagli inizi l’attenzione fu rivolta al patrimonio castellano nell’estensione espressa dal primo articolo dello statuto: “L’Istituto Italiano dei Castelli è una associazione culturale costituita con lo scopo di incoraggiare lo studio storico, archeologico e artistico dei castelli e altri monumenti fortificati, la loro salvaguardia, il loro mantenimento e inserimento nel ciclo attivo della vita moderna e di diffondere nel pubblico l’interesse per questi monumenti”.

Con questo spirito il primo Presidente Silvio barone a Prato inviò, il 12 gennaio 1968, una nota al Presidente della Giunta Provinciale, avv. Bruno Kessler, con la quale elogiava gli sforzi compiuti dall’Ente per la valorizzazione del patrimonio castellano ma esprimeva nel contempo la necessità di maggiori interventi di restauro, ed evidenziava che, degli 87 castelli indicati da Aldo Gorfer nella sua preziosa opera, solo 21 erano abitati, 22 parzialmente, 10 bisognosi d’urgenti interventi e 34 ridotti a rudere dei quali 9 bisognosi di urgenti lavori di restauro. Il Presidente evidenziava l’attività di studio del patrimonio castellano dal punto di vista architettonico, artistico, storico, militare e archivistico, avviata dall’Istituto, auspicando una proficua collaborazione.

Il Presidente Kessler ringraziava per il valido contributo contenuto nella missiva utili per la stesura dei futuri programmi provinciali.

La lunga attività della Sezione Trentino Alto Adige sarà riassunta nell’introduzione di un volume in corso di realizzazione.

ISTITUTO ITALIANO dei CASTELLI

Sezione Trentino Alto-Adige



GIORNATE NAZIONALI DEI CASTELLI

21-22 MAGGIO 2016



Con il patrocinio della Provincia
Autonoma di Trento



In collaborazione con
il Comune di Lavarone

Ingresso libero

CONVEGNO:

“guerra, forti, memoria e paesaggio”

Sabato 21 maggio 2016
Trento, Castello del Buonconsiglio
sala ex- Marangonerie

Ore 10.00 – inizio dei lavori con il saluto delle autorità

Introduzione del Convegno

Roberto Codroico, Giuseppe Ferrandi

Ore 10.30 – Fiorenzo Meneghelli,
Presidente Sezione Veneto dell’Istituto Italiano dei Castelli

I Forti tra memoria, architettura e paesaggio

Ore 11.00 – Leonardo Malatesta,
Istituto Internazionale di Studi Storico Militari
Div. Pasubio

La guerra dei Forti tra gli Altipiani Cimbri e dei Sette Comuni

Ore 11.30 – Nicoletta Tamanini, critico d’arte
Gli artisti e la guerra dei forti

Ore 15.00 – Antonio Scaglia, Università degli Studi di Trento - Facoltà di Sociologia
La Chiesa di Trento tra due fronti in guerra

Ore 15.30 – Daniel Mascher, Südtiroler Burgeninstitut

I castelli del Tirolo e la prima guerra mondiale.

Ore 16.00 – Michele Pintus - Presidente Sezione Sardegna dell’Istituto Italiano dei Castelli

Diario di guerra di un soldato sardo.

Ore 16.30 – Filippo Prosser,
Fondazione Museo Civico di Rovereto

Effetti della guerra sulla flora degli altipiani di Lavarone e Folgaria

Domenica 22 maggio 2016

Comune di Lavarone

Ore 11.00 - presentazione della Mostra “guerra, forti, memoria e paesaggio”,
Lavarone, Sala Congressi

Ore 12.00 - apertura della Mostra “guerra, forti, memoria e paesaggio”,
Lavarone piano terra Sede del Comune

Ore 15.00 - 16.00
visita guidata Forte Belvedere